

Paolillo (Wwf) si appella al sindaco di Pizzo

Discarica dell'Angitola Riemergono i rifiuti

Della stessa vicenda è stata informata la Capitaneria di Porto

PIZZO

L'ecosistema ed il turismo potrebbero essere in pericolo perché i rifiuti della discarica dell'Angitola rischiano di finire in mare.

Il Wwf lancia un appello al sindaco Gianluca Callipo e alla Capitaneria di Porto «affinché adottino, ciascuno secondo le proprie competenze e con l'urgenza che il caso richiede, tutte le iniziative ritenute più opportune per scongiurare che il nostro mare si riempia di plastica e spazzatura».

Nonostante siano trascorsi oltre vent'anni dalla sua chiusura, la discarica alla foce del Fiume Angitola continua a fare paura, ed è ferma la denuncia dell'ambientalista Pino Paolillo. «Tonnellate e tonnellate di rifiuti urbani scaricati per decenni – denuncia – giacciono sotto una coltre di terreno, senza che si sia mai avviata la necessaria opera di bonifica per scongiurare quello che in questi giorni si sta palesando come un gravissimo pericolo per l'ecosistema marino e tale da arrecare un danno incalcolabile all'economia turistica del paese».

Il fiume Angitola sta lentamente erodendo la base della grande discarica (l'ultima segnalazione è del titolare del lido Pescespada Bruno Bretti, direttamente da queste pagine) «con il conseguente trasporto in mare di parte del pattume precedente-

mente accumulato, in prevalenza plastica di ogni tipo e dimensione. L'inusuale quantità di pioggia caduta in questi giorni non ha fatto altro che accentuare il grave fenomeno: un ulteriore campanello di allarme per conseguenze ancora più pesanti se non si interverrà in tempo».

Paolillo, tra l'altro, rileva che la stagione balneare è alle porte «e la foce del fiume in questi ultimi mesi si è spostata verso Sud, in direzione del quartiere Marinella. Non voglio neppure immaginare cosa potrebbe accadere se si verificasse un altro evento alluvionale come quello del 4 ottobre scorso, né l'avvicinarsi della stagione estiva può rassicurarci, almeno temporaneamente, visto e considerato che l'alluvione di Vibò del 2006 che portò morte e distruzione, avvenne proprio nel bel mezzo dell'estate».

r.m.



La discarica Tonnellate di rifiuti
20 anni fa sotterrati sulla spiaggia